

ACEDEMY MOTORE SANITÀ TECH: HOME CARE

MODELLI SOCIO-SANITARI DI RESILIENZA TERRITORIALE, L'INNOVAZIONE CAMBIA IL
RAPPORTO SANITÀ-PAZIENTE: PIATTAFORME TECNOLOGICHE, IA E BLOCKCHAIN

MERCOLEDÌ 07 APRILE 2021



Claudio Zanon
Direttore Scientifico Motore Sanità

L'Home Care nel futuro post COVID

Se non ora quando

Perché abbiamo bisogno delle cure a domicilio

Il futuro del SSN passa dall'home care

- L'home Care (HC) è un diritto costituzionale del cittadino
- HC va oltre l'ADI e deve fornire terapie complesse ed una attività di medicina di iniziativa
- La tecnologia attuale e la farmacologia permette soluzioni HC customizzate e di punta (app, software, ospedale virtuale ed internet Hospital, sensoristica, etc.)
- HC è un problema per lo più organizzativo e culturale
- HC va remunerato adeguatamente altrimenti non decollerà
- HC coinvolge tutti gli attori del sistema con obiettivi ed indicatori
- HC utilizza gli Home Care Team se e quando necessario
- La IA darà un'ulteriore spinta alla tecnologia che coadiuva l'HC

5G il futuro della Sanità e dell'HC

Verso la condivisione di dati e immagini in real time

La **sanità** sarà il **settore che beneficerà di più dal 5G**.

Entro il 2030 assorbirà il **21% dei 700 miliardi di dollari** che genereranno i servizi connessi alle nuove reti, con tassi annui di crescita del 75% dal 2020.

La quinta generazione mobile abbatte le barriere tra ospedale e territorio, azzera le distanze tra medico e paziente, abilita un monitoraggio 24 su 24.

Il 5G consente di far viaggiare a livello logico una persona che si trova fisicamente in un luogo verso un altro, dandole l'abilità di **vedere, sentire e toccare le cose**

Avremo “un’assistenza domiciliare e una cura da remoto dei pazienti ancora più efficace e tempestiva, tramite lo scambio in tempo reale dei dati diagnostici acquisiti da nuovi dispositivi connessi multiparametrici che permettono un monitoraggio costante e generano avvisi se si superano determinate soglie di allarme”

Ricadute assistenziali ed economiche

Il Recovery Fund come occasione da non perdere

I governi europei devono usare “il Recovery Fund per digitalizzare i sistemi sanitari nazionali.

Si stima che per ogni euro investito nei servizi pubblici legati al 5G, come la sanità, in Italia entro il 2025 ci sarà un ritorno di sei euro. E i consulenti di Boston consulting group hanno calcolato che l'analisi di big data abilitata dal 5G può garantire fino a un 6% di crescita dei profitti e una riduzione dell'8% di costi sanitari vivi e del 13% di quelli amministrativi.

Le promesse di sviluppo sono troppo importanti per esitare. Il 5G realizzerà “l'ubiquità della salute”. Ancor prima che un obiettivo tecnologico, un impegno verso l'antico giuramento di Ippocrate:

“In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati”.